

**Franco Giustolisi**

## L'Armadio della vergogna

collana Beat

pp. 384 (con documenti fotografici)

euro 9,00



**Il libro** In edizione tascabile, il libro di Franco Giustolisi che per primo ha fatto luce sullo scandalo dell'Armadio della vergogna, il vecchio mobile stipato nella sede della Procura generale militare a Roma, dove per più di cinquant'anni sono rimasti nascosti i fascicoli con i nomi dei responsabili delle stragi nazifasciste in Italia. Un contributo fondamentale alla memoria storica del nostro paese.

Fra il 1943 e il 1945 decine di migliaia di civili inermi furono vittime di 2273 stragi brutali compiute da nazisti e fascisti lungo tutto il territorio del nostro Paese. Un elenco tragico e infinito che comprende nomi ormai noti e tanti altri completamente sconosciuti: Stazzema, Marzabotto, Fivizzano, Conca della Campania, Barletta, Fossoli, Matera, Capistrello e cento altri Comuni. Nei mesi successivi alla Liberazione, molti dei colpevoli furono individuati e su di loro furono aperti procedimenti penali.

Ma dal 1947 una mano ignota ha messo tutto a tacere. Dentro un armadio custodito nella Procura generale militare con le ante rivolte verso il muro e chiuse a chiave, 695 fascicoli sono rimasti sepolti per cinquant'anni. Così Erich Priebke si è goduto cinquant'anni di libertà, e con lui tanti altri. Così è stata consumata l'ingiustizia più grande nei confronti del popolo italiano.

Dal 1994 la Procura militare ha riavviato i processi a carico dei pochi superstiti e, nei mesi scorsi, si è finalmente insediata la Commissione parlamentare d'inchiesta. Per questo, alla vigilia del 25 aprile 2004, Franco Giustolisi, colui che ha portato alla luce l'esistenza dell'Armadio della vergogna e che più si è battuto per la costituzione della Commissione, ripercorre l'intera vicenda dell'insabbiamento e ricostruisce l'orrore di quelle stragi, una pagina vergognosa troppo presto rimossa dalla nostra memoria e dalla coscienza nazionale.

**L'autore** **Franco Giustolisi**, giornalista, è stato inviato speciale dal 1963, prima per *Il Giorno*, poi per la Rai (*Tv7*), quindi per *l'Espresso*. Insieme a Pier Vittorio Buffa è autore di *Al di là delle mura* (Rizzoli, 1984) e di *Mara, Renato e io* (Mondadori, 1988). Grazie al suo impegno civile per far luce sui responsabili delle stragi, ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Stazzema e quella di Fivizzano.

### La stampa

“Un libro sconvolgente. La storia di una tremenda ingiustizia”. Giancarlo Caselli, *l'Unità*

“Decine di migliaia di morti – moltissimi i bambini, i vecchi, le giovani donne inermi – relegati nel dimenticatoio in nome d'una superiore ragion di Stato. Un libro istruttivo, da suggerire nelle scuole superiori”. Simonetta Fiori, *la Repubblica*

Se qualcuno dubitasse che l'Italia è ancora ben lontana dall'aver chiuso i conti con la sua storia recente basterebbe questo libro secco e drammatico per costringerlo a ricredersi”.

Chiara Valentini, *l'Espresso*